



*Ministero dell' Istruzione dell' Università e Ricerca*

**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "R. PIRLA"**

LICEO SCIENTIFICO Rosarno - IPSASR Rosarno - ITC Laureana di Borrello

Via Modigliani - 89025 ROSARNO (RC) - ☎ fax n°. 0966/711164

Codice Fiscale:82001100807 - Indirizzo E-mail: [rcis01400v@istruzione.it](mailto:rcis01400v@istruzione.it)

**Prot. n° 2526**

**Rosarno 13 Maggio 2016**

**Documento del Consiglio di Classe**

*Classe V<sup>a</sup> sez. A IPSASR*

**A.S. 2015/2016**



**I**ndirizzo d'esame:

**SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE**

## CONSIGLIO DELLA CLASSE V A



Smorto Dario	Valorizzazione attività produttive ed Agronomia territoriale e ecosistemi forestali
Bonifacio Amelia	Italiano e Storia
Gaeta Carlo	Matematica
Donato Maria	Inglese
Giuffrè Francesca	Economia agraria e sviluppo territoriale
Scarcella Maria Teresa	Religione
Caruso Maria Liliana	I.T.P
Alessio Domenico	Scienze Motorie
Licciardo Giuseppe	I.T.P.
Aricò Enza	Sociologia Rurale e storia dell'agricoltura

Ingegnere Maria Rosaria	Sostegno
Restuccia Maria Angela	Sostegno

## Elenco alunni V A



Alessi Vincenzo	
Angileri Antonino	
Cacciola Roberta	
Carrozza Valentina	
Ciraolo Roberta	
Consiglio Valentina	
Ferraro Salvatore	
Galati Rocco	

Marasco Vincenzo	
Marcellino Girolamo	
Martorano Mario	
Mazzeo Nicolas	
Morano Miriana	
Morfea Caterina	
Oliveri Marco	
Pisano Ilenia	
Raso Gabriele	
Zangari Salvatore	

## DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE E CONTINUITA' DIDATTICA

DISCIPLINA	DOCENTE	POSIZIONE	3° ANNO	4° ANNO
Italiano e Storia	Bonifacio Amelia	T.I.	NO	SI
Matematica	Gaeta Carlo	T.I.	NO	SI
Inglese	Donato Maria	T.I.	SI	SI
Sociologia rurale e storia dell'Agricoltura	Aricò Enza	T.D.	NO	NO
Economia agraria e dello sviluppo territoriale	Giuffrè Francesca	T.I.	NO	NO
Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali	Smorto Dario	T.I.	NO	SI
Valorizzazione delle attività produttive e legislazione di settore	Smorto Dario	T.I.	NO	NO
Religione	Scarcella Maria Teresa	T.D.	NO	NO
ITP Sociologia	Caruso Maria Liliana	T.I.	SI	SI
ITP Valorizzazione Att. Prod.	Licciardo Giuseppe	T.D.	NO	NO
Ed. Fisica	Alessio Domenico	T.I.	NO	NO
Sostegno AD03	Ingegnere Maria Rosaria	T.I.	SI	SI
Sostegno AD03	Restuccia Maria Angela	T.I.	NO	NO

**LA CLASSE IN INGRESSO**

COGNOME	NOME	PROVENIENZA 3° ANNO	PROVENIENZA 4° ANNO	PROVENIENZA 5° ANNO
Alessi	Vincenzo	SI	SI	SI
Angileri	Antonino	SI	SI	SI
Cacciola	Roberta	SI	SI	SI
Carrozza	Valentina	SI	SI	SI
Ciraolo	Roberta	SI	SI	SI
Consiglio	Valentina	SI	SI	SI
Ferraro	Salvatore	SI	SI	SI
Galati	Rocco	NO	SI	SI
Marasco	Vincenzo	SI	SI	SI
Marcellino	Girolamo	SI	SI	SI
Martorano	Mario	SI	SI	SI
Mazzeo	Nicolas	SI	SI	SI
Morano	Miriana	NO	SI	SI
Morfea	Caterina	SI	SI	SI

Oliveri	Marco	NO	SI	SI
Pisano	Ilenia	SI	SI	SI
Raso	Gabriele	SI	SI	SI
Zangari	Salvatore	SI	SI	SI

### CREDITO SCOLASTICO

<b>COGNOME</b>	<b>NOME</b>	<b>CREDITO 3° ANNO</b>	<b>CREDITO 4° ANNO</b>	<b>TOTALE 3° E 4° ANNO</b>
Alessi	Vincenzo	4	4	8
Angileri	Antonino	5	5	10
Cacciola	Roberta	7	6	13
Carrozza	Valentina	5	4	9
Ciraolo	Roberta	7	6	13
Consiglio	Valentina	5	5	10
Ferraro	Salvatore	4	4	8
Galati	Rocco	4	3	7
Marasco	Vincenzo	5	5	10

Marcellino	Girolamo	4	3	7
Martorano	Mario	5	5	10
Mazzeo	Nicolas	4	4	8
Morano	Miriana	4	5	9
Morfea	Caterina	6	5	11
Oliveri	Marco	4	4	8
Pisano	Ilenia	6	5	11
Raso	Gabriele	4	4	8
Zangari	Salvatore	4	4	8

## PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

L'Istituto professionale Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale è in collegamento con la realtà territoriale e sociale del comprensorio, di cui considera i bisogni e valorizza le competenze, impegnandosi a rendere l'offerta formativa sempre più valida rispetto alle esigenze di una realtà complessa. In questa ottica si inseriscono le attività extracurricolari svolte, che hanno sempre mirato a promuovere la capacità di lettura critica della realtà da parte degli alunni, migliorandone la preparazione in vista del loro inserimento nel mondo del lavoro o del proseguimento degli studi universitari.

La classe è composta da alunni provenienti dal Comune di Rosarno. Gli allievi hanno seguito il corso di studi con sufficiente regolarità intensificando progressivamente anche in orario extrascolastico i rapporti interpersonali. Tutti gli alunni posseggono la qualifica di Operatore Agroambientale, a seguito dell'esame di qualifica, conseguito nell'anno scolastico 2013/14. Tutti hanno frequentato l'attività di alternanza scuola lavoro con interesse conseguendo risultati soddisfacenti ed alcuni anche ottimi

## **PROFILO DELL'INDIRIZZO**

Il Diplomato di istruzione professionale, nell'indirizzo "Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale", possiede competenze relative alla valorizzazione, produzione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali.

È in grado di:

- gestire il riscontro di trasparenza, tracciabilità e sicurezza nelle diverse filiere produttive: agro-ambientale, agro-industriale, agri-turistico, secondo i principi e gli strumenti del sistema di qualità;
- individuare soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie;
- utilizzare tecniche di analisi costi/benefici e costi/opportunità, relative ai progetti di sviluppo, e ai processi di produzione e trasformazione;
- assistere singoli produttori e strutture associative nell'elaborazione di piani e progetti concernenti lo sviluppo rurale;
- organizzare e gestire attività di promozione e marketing dei prodotti agrari e agroindustriali;
- rapportarsi agli enti territoriali competenti per la realizzazione delle opere di riordino fondiario, miglioramento ambientale, valorizzazione delle risorse paesaggistiche e naturalistiche;
- gestire interventi per la prevenzione del degrado ambientale e nella realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio;
- intervenire in progetti per la valorizzazione del turismo locale e lo sviluppo dell'agriturismo, anche attraverso il recupero degli aspetti culturali delle tradizioni locali e dei prodotti tipici;
- - gestire interventi per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative.

## **UBICAZIONE E STRUTTURA**

L'I.P.S.A.S.R., sede staccata dell'Istituto d'Istruzione Superiore "R. Piria" di Rosario, è ubicata in una zona periferica e comprende un edificio adibito ad aule scolastiche, annessa alla struttura edilizia vi è un'azienda agraria comprendente 6 ettari di terreno coltivato prevalentemente a uliveto e in piccola parte ad agrumeto.

Nel corso dell'a.s. 2008/09 è stata costruita una serra con 16 bancali per la coltivazione di piante da ortaggio e aromatiche. Inoltre, è stato allestito un giardino didattico con diverse tipologie di piante ornamentali. La scuola è dotata di un laboratorio di chimica, un laboratorio informatico, un laboratorio linguistico.

## **CONTESTO SOCIO-ECONOMICO-CULTURALE**

Il contesto socioeconomico in cui opera la scuola è caratterizzato da un tessuto produttivo prevalentemente costituito da piccoli e medi esercizi commerciali, da aziende artigiane e agricole. Sono presenti anche industrie e terziario. Sono ormai di consolidata tradizione le iniziative di formazione ed orientamento attivate dall'Istituto in collaborazione con Enti locali, ed associazioni e/o aziende private.

## ELEMENTI CARATTERIZZANTI IL POF

Gli elementi che caratterizzano l'offerta formativa sono:

- Attività curricolare;
- Alternanza scuola/ lavoro;
- Progetti pof (ed. ambientale, ed. alla legalità, ed. alla salute, orientamento);
- Progetti PON C1 e PON C5

## OBIETTIVI GENERALI DEL CORSO

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nei “Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale” in termini di competenze è in grado di:

- Definire le caratteristiche territoriali, ambientali ed agroproduttive di una zona attraverso l'utilizzazione di carte tematiche.
- Collaborare nella realizzazione di carte d'uso del territorio.
- Assistere le entità produttive e trasformative proponendo i risultati delle tecnologie innovative e le modalità della loro adozione.
- Interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi.
- Organizzare metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi, prevedendo modalità per la gestione della trasparenza, della rintracciabilità e della tracciabilità.
- Prevedere ed organizzare attività di valorizzazione delle produzioni mediante le diverse forme di marketing.
- Operare nel riscontro della qualità ambientale prevedendo interventi di miglioramento e di difesa nelle situazioni di rischio.
- Operare favorendo attività integrative delle aziende agrarie mediante realizzazioni di agriturismi, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico.
- Prevedere realizzazioni di strutture di verde urbano, di miglioramento delle condizioni delle aree protette, di parchi e giardini.
- Collaborare con gli Enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica.

### LA SERRA, IL GIARDINO,

### L'AZIENDA AGRARIA



La serra occupa una superficie di circa mq 160. E' stata realizzata nel 2009, anche se la sua progettazione risale a molto tempo prima ed esattamente nel 2003.

L'iniziativa nasce dalla Provincia di Reggio Calabria con l'intento di valorizzare tutte le aziende agrarie degli istituti professionali per l'agricoltura e l'ambiente. Con i fondi messi a disposizione dalla Provincia e integrati con quelli della scuola, grazie alla determinazione della preside Russo, si è potuta finalmente realizzare l'opera. All'interno della serra vi sono 14 bancali nei quali si coltivano piante da fiore, officinali, aromatiche e ortaggi di vario tipo, ma ancora tanti progetti sono in cantiere per l'utilizzo ottimale della serra.

Il giardino didattico occupa una superficie di circa mq 250. E' stato realizzato nel 2009 ed è limitrofo alla scuola. E' nato con l'intento di creare negli anni un vero e proprio vivaio didattico con le piante preparate in serra.



L'azienda agraria occupa una superficie di circa sei ettari di uliveti e pochi alberi di arance. Una piccola parte del terreno ospita piccole coltivazioni di ortaggi. La raccolta delle olive è un importante momento didattico. Queste vengono portate in frantoi della zona per produrre l'ottimo olio della legalità.

## PROFILO DELLA CLASSE IN INGRESSO

La classe è formata da 18 studenti frequentanti, 11 maschi e 7 femmine, 3 non hanno mai frequentato. Tra gli studenti vi sono due alunni con disabilità, che sono affiancati e supportati dai docenti di sostegno. Uno segue una programmazione differenziata, mentre l'altro, invece, segue una programmazione semplificata.

Dal punto di vista della **socializzazione** gli studenti risultano non avere particolari problemi di integrazione e di cooperazione, tuttavia l'**aspetto didattico-disciplinare** presenta delle disomogeneità. In effetti dalle prime verifiche scritte e orali effettuate, si evince che il livello di preparazione pregressa risulta essere stata complessivamente medio/basso, anche se in qualche caso penalizzata da profonde carenze in alcune conoscenze/abilità di base. In merito allo sviluppo delle abilità produttive e ricettive in ingresso i discenti, regolarmente frequentanti, possono essere inseriti in tre gruppi di livello:

□ 1° gruppo – gli alunni manifestano curiosità e interesse verso le discipline, supportato da buon grado di apprendimento. Dimostrano una buona capacità di ascolto e di comprensione. Sanno organizzare le informazioni richieste con lessico appropriato, sono in grado di strutturare i messaggi in forma sostanzialmente corretta e personale;

□ 2° gruppo – gli alunni sembrano, talvolta, animati da un interesse discontinuo e guidato da un atteggiamento di noncuranza e/o esuberanza, in qualche caso anche di timidezza, dovuto a qualche imperfezione relativa ad alcune conoscenze/abilità di base o a lacune non colmate in passato. Tali alunni sanno comprendere il senso globale di un testo, si esprimono in modo guidato attraverso attività semi-strutturate e riferite a contesti già noti, mentre evidenziano più difficoltà a comunicare in forma autonoma. Inoltre si distinguono per i brevi tempi di attenzione che, uniti ad un temperamento piuttosto vivace e, a tratti immaturo, compromettono in taluni casi, lo svolgimento del lavoro, a causa della lentezza tanto nell'impostazione quanto nell'esecuzione delle attività proposte.

□ 3° gruppo – include due alunni, con disabilità che seguono una programmazione differenziata e semplificata, le cui attività con il raggiungimento degli obiettivi minimi prefissati sono state organizzate dai docenti del Consiglio di Classe, unitamente alle docenti di Sostegno.

Il Consiglio di Classe ha deliberato, altresì, sull'individuazione degli obiettivi didattici trasversali/intermedi/finali, sulle metodologie e sugli strumenti, sull'organizzazione del processo valutativo e sulle attività didattiche interdisciplinari, nel rispetto delle linee guida dettate dall'azione metodologico-didattica inserita nel P.T.O.F. dell'Istituto. Riguardo la situazione complessiva dei debiti formativi del precedente anno scolastico è da annotare che i debiti sono stati recuperati all'inizio dell'anno scolastico. I docenti, tenuto presente che le sollecitazioni esterne che i giovani ricevono dal territorio di appartenenza non sono sempre qualificanti e formative, hanno proposto agli alunni alcune attività miranti a migliorare i loro contenuti culturali e professionali quali:

- Seminari e dibattiti sulla legalità;  
- Congressi e convegni su tematiche attuali e di ampio respiro sociale; “Convegno Coldiretti” Qualità Alimentare” Catania.

- Progetti didattico-educativi e manifestazioni

- Gite d' Istruzione

- Visite guidate ai fini dell'orientamento: Università Mediterranea di Reggio Calabria, Salone dell'orientamento a Lamezia Terme, orientamento al lavoro all'interno del Polo tecnico-professionale agroalimentare e della dieta mediterranea, Fixo scuola, Garanzia giovani.

- Stage presso l'Università di Messina – Dipartimento di Scienze degli alimenti;

- Alternanza scuola/ lavoro;

- Partecipazione a manifestazioni ed eventi nel territorio;

- Partecipazione a PON promossi dall'istituto.

A completamento di quanto suddetto, gli alunni sono stati sottoposti a due simulazioni della III prova scritta di contenuto multidisciplinare. Il tutto si è svolto in un clima sereno e in ottemperanza alle nuove disposizioni suggerite dal MIUR per gli esami di Stato.

Il percorso formativo e didattico è stato coerente con gli obiettivi prefissati, ha seguito in modo essenziale le linee indicate nella programmazione annuale delle singole discipline ottenendo dei risultati per alcuni mediamente sufficienti e per altri buoni e si è svolto con una partecipazione adeguata degli alunni al dialogo educativo. Non sono mancati momenti di stanchezza che hanno impegnato i docenti in una costante azione indirizzata a favorire, attraverso l'acquisizione di un maggior impegno nello studio, il processo di crescita della classe sul piano educativo e didattico.

Nonostante la discontinuità didattica in alcune discipline di alcuni discenti, il lavoro è stato effettuato in spirito di collegialità che ha visto il pieno ed attivo coinvolgimento dei docenti di tutte le discipline ed è stato svolto in un'ottica di pluridisciplinarietà, in quanto si è cercato di presentare le varie materie non come momenti astratti ed isolati del sapere, ma come aspetti diversi di un unico insegnamento finalizzato, oltre che a trasmettere conoscenze e a favorire lo sviluppo di abilità specifiche, soprattutto ad educare e a formare la personalità, stando attenti a recepire gli interessi della classe e a collegare le conoscenze disciplinari con la realtà attuale per favorire un incontro il più possibile vivo e vitale con il nostro patrimonio culturale.

Gli studenti, da parte loro, si sono dimostrati sempre sensibili all'azione educativa e didattica e quasi tutti hanno proceduto con lo stesso ritmo e con lo stesso impegno.

Si può, quindi, affermare che **il livello di preparazione della classe è eterogeneo, per la maggior parte dei discenti mediamente sufficiente** e per pochi buono, cosicché gli obiettivi educativi e didattici sono stati raggiunti anche se in misura diversificata in base alle capacità, alle attitudini, all'impegno, alla partecipazione, alla frequenza scolastica ed ai livelli di partenza dei singoli allievi.

## GIUDIZIO COMPLESSIVO SULLA CLASSE

Per quanto riguarda il profitto, si tiene a sottolineare che i discenti, seppur in maniera differenziata, hanno registrato nel quinquennio e nell'ultimo anno in particolare, una crescita dal punto di vista formativo e culturale, partecipando al dialogo educativo e alle svariate attività curriculari ed extra-curriculari incentivati dalla scuola.

Nel complesso, si può affermare che gli obiettivi didattici e formativi sono stati raggiunti anche se per alcuni solo parzialmente, poiché il percorso di crescita e maturazione sociale e culturale risente delle sollecitazioni sociali non sempre motivanti e positive.

Il profitto complessivo conseguito è medio-basso per la maggior parte dei discenti e accettabile per pochi, anche perché, in talune discipline, sono riscontrabili incertezze nella preparazione di base.

La partecipazione al dialogo educativo è stata caratterizzata da un atteggiamento corretto e rispettoso delle regole.

## OBIETTIVI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Ogni specifico progetto formativo messo in atto e perseguito dai docenti della classe si è inserito in un quadro didattico - educativo ampio ed articolato. L'obiettivo principale a cui si è voluti pervenire è

stata la formazione non solo culturale, ma anche professionale ed umana degli allievi. Gli obiettivi comuni e generali, quindi, hanno interessato tutte le discipline e coinvolto in maniera interattiva docenti e discenti.

Si è puntato quindi a:

- Migliorare la preparazione di base della classe, arricchendola di nuovi elementi, ma, soprattutto, favorendo l'elaborazione e l'applicazione dei nuovi concetti acquisiti;
- Far raggiungere agli alunni un'adeguata capacità di rielaborazione critica degli argomenti trattati;
- Invogliarli alla conoscenza ed aiutarli nel contempo a superare forme di studio meccaniche o mnemoniche, indirizzandoli verso un metodo di comprensione adeguato e consapevole;
- Favorire riflessione e ragionamento;
- Far acquisire agli alunni capacità di riorganizzare e di collegare in una visione di insieme gli aspetti e le problematiche appresi da altre discipline.

In particolare il consiglio di classe si è prefissato di perseguire i seguenti obiettivi trasversali:

### **Area del rispetto delle regole**

- Osservare le leggi ed il regolamento dell'istituto;
- Rispettare la puntualità;
- Non effettuare assenze strategiche;
- Essere puntuali nell'esecuzione dei compiti;
- Rispettare le persone e l'ambiente scolastico;

### **Area relazionale**

- Essere disponibile all'ascolto;
- Rispettare le opinioni degli altri;
- Assumere comportamenti corretti, nel linguaggio e negli atteggiamenti con gli insegnanti ed i compagni;
- Rispettare le regole che il gruppo si è dato;
- Saper riflettere sui propri comportamenti;
- Essere disponibile al confronto, mettersi in discussione;
- Operare per costruire un gruppo/ classe attivo e propositivo;
- Collaborare nell'esecuzione dei compiti rispettando i tempi;
- Non prevaricare sugli altri.

### **Area dello sviluppo delle conoscenze**

- Acquisire chiarezza, semplicità e proprietà di linguaggio
- Imparare ad organizzare il proprio pensiero in sequenze elementari e coerenti di ragionamento
- Comunicare in modo chiaro i risultati di attività individuali o di gruppo
- Saper leggere, redigere, interpretare testi e documenti;
- Saper prendere appunti e rielaborarli;
- Saper utilizzare materiali e strumenti a disposizione;
- Esprimersi in modo chiaro e corretto, utilizzando anche il lessico specifico delle varie discipline.

Per gli obiettivi realizzati da ogni singolo docente (in termini di conoscenze, competenze, capacità), per i contenuti, i metodi di insegnamento, i mezzi, gli spazi, i tempi ed infine gli strumenti di verifica si rimanda alle singole schede delle discipline.

### **Attività formative e integrative**

Le attività complementari svolte annualmente nella Scuola sono:

- ✚ Raccolta delle olive nell'azienda della scuola e produzione dell'olio d'oliva;
- ✚ Produzione di creme cosmetiche e saponi;
- ✚ Produzione di sali da bagno;
- ✚ Produzione di marmellate;
- ✚ Produzione di sott'oli;
- ✚ Produzione di concentrati di agrumi;
- ✚ Alternanza scuola/ lavoro

La Scuola mantiene rapporti informativi e formativi con i seguenti organismi, valutandone le eventuali proposte progettuali:

- ✚ Regione Calabria
- ✚ Amministrazione Provinciale di Reggio Calabria
- ✚ Comuni della piana
- ✚ Coldiretti
- ✚ Scuole medie di primo e di secondo grado
- ✚ Università
- ✚ Associazioni di categoria
- ✚ Agenzie di lavoro
- ✚ Società di marketing e promozione
- ✚ Società di comunicazione
- ✚ Aziende del territorio del settore agroalimentare
- ✚ Imprese della ristorazione

## Alternanza scuola-lavoro

Dallo scorso anno scolastico l'*alternanza scuola/lavoro*, secondo la normativa, risulta essere progettata, attuata, verificata e valutata sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica, sulla base di apposite convenzioni con le imprese, o con le rispettive associazioni di rappresentanza, o con le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, o con gli enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore, disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di apprendimento in situazione lavorativa, che non costituiscono rapporto individuale di lavoro. Il percorso di alternanza scuola/ lavoro si attua per 132 ore, di cui 32 ore di formazione in aula e 100 ore di apprendimento in azienda. Con tale percorso si può:

- ♣ **Offrire agli studenti esperienze di contatto con il mondo del lavoro sociale** permettendo loro una maggior comprensione delle dinamiche professionali (sia dal punto di vista strumentale/ operativo che da quello relazionale) ed una più proficua valutazione delle proprie attitudini;
- ♣ **Adeguare il processo formativo del corso rispetto alle reali richieste delle aziende che operano nel settore sul nostro territorio**, qualificando così l'offerta formativa in linea con le direttive ministeriali ma anche con la complessa dimensionalità del mondo del lavoro.

Gli studenti della V<sup>a</sup> A hanno effettuato il percorso in alternanza attraverso i progetti realizzati nel triennio:

1. **“I prodotti calabresi dall’hinterland locale al masterplace internazionale”** che si è sviluppato in un periodo di formazione in aula **di 32 ore** con i docenti interni ed esperti esterni e di **100 ore** in aziende del territorio;
2. **“Cultura e sapori del Mediterraneo”** che si è sviluppato in un periodo di formazione in aula **di 32 ore** con i docenti interni ed esperti esterni e di **100 ore** in aziende del territorio;
3. **“Crea-impresa “Management per Imprese agrituristiche equestri e fattorie didattiche “** che si è sviluppato in un periodo di formazione in aula **di 32 ore** con i docenti interni ed esperti esterni e di **100 ore** in aziende del territorio;
4. **“Green chef”** che si è sviluppato in un periodo di formazione in aula **di 12 ore** con i docenti interni ed esperti esterni e di **128 ore** di stage in aziende del territorio;

5. **PON C5 “Dall’azienda alla scuola, dalla scuola all’azienda” di 120 ore** svoltosi in Trentino con esperti del settore fotovoltaico;
6. **Polo tecnico professionale – stage di 120 ore presso l’Università di Messina – Dipartimento di Scienze degli alimenti;**

La relativa documentazione dei progetti è disponibile sia nei fascicoli personali degli studenti, sia presso la segreteria della scuola.

### **Obiettivi comportamentali e indicatori**

Nel rispetto della libertà e dell'autonomia individuale e con l'essenziale apporto e la collaborazione delle famiglie, si è cercato di favorire per ogni singolo studente:

- ♣ Lo sviluppo di un comportamento che fosse adeguatamente ed effettivamente consono alla partecipazione scolastica e sociale, consapevole e rispettoso dei doveri e dei diritti di tutti;
- ♣ Lo sviluppo di un atteggiamento di comprensione del concetto di responsabilità e di rispetto di tale principio nei confronti degli impegni che di necessità regolano la vita sociale e scolastica;
- ♣ Lo sviluppo di una scala di valori culturali e sociali che tenesse in debito conto e integrasse quella maturata individualmente.

Gli indicatori per la valutazione del voto di comportamento, nel rispetto di quanto stabilito nel PTOF, sono di seguito sintetizzati:

- ♣ Frequenza alle lezioni (assidua - costante - regolare - discontinua - molto irregolare).
- ♣ Comportamento in generale (responsabile - corretto - vivace, ma corretto - troppo vivace -poco responsabile).
- ♣ Interesse e partecipazione (costruttivi - significativi - sufficienti - superficiali - assenti).
- ♣ Impegno (rigoroso - diligente - adeguato - saltuario - scarso).
- ♣ Comportamento in attività fuori sede o in aree pertinenti (corretto e responsabile - responsabile – corretto –poco corretto)

Griglia di valutazione per l'assegnazione del voto di condotta

(D.L. 137 convertito in legge n 169 del 30 / 10 / 2008)

<u>Voto</u>	<u>Motivazioni</u>
10	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ha tenuto un comportamento eccellente, per rispetto del Regolamento Scolastico e responsabilità e correttezza.</li> <li>• Ha partecipato in modo critico e costruttivo alle varie attività di classe e/o d'Istituto valorizzando le proprie capacità.</li> <li>• Ha mostrato sensibilità e attenzione per i compagni divenendo un leader positivo, un elemento esemplare e trainante del gruppo classe</li> <li>• Ha conseguito riconoscimenti, lodi ed encomi nelle attività intraprese.</li> </ul>
	Area dell'eccellenza
9	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ha tenuto un comportamento corretto ed irreprensibile.</li> <li>• Ha mostrato rispetto per tutti colori che operano nella scuola, per gli spazi, le attrezzature e i beni comuni.</li> <li>• Ha mostrato puntualità e regolarità nella frequenza.</li> <li>• Ha partecipato e si è reso disponibile a collaborare con insegnanti e compagni per il raggiungimento degli obiettivi formativi, mostrando senso di appartenenza alla comunità scolastica</li> <li>• Ha partecipato a numerose attività extrascolastiche d'Istituto con esiti lusinghieri</li> </ul> <p>Rispetta sempre norme, persone e cose secondo quanto previsto dal regolamento d'Istituto</p>
8	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ha tenuto un comportamento corretto e responsabile</li> <li>• Ha frequentato le lezioni in modo assiduo</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ha partecipato alle attività del gruppo classe con impegno costante</li> <li>• Ha partecipato volentieri alle attività extrascolastiche d'Istituto</li> </ul>
7	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ha tenuto un comportamento sostanzialmente corretto</li> <li>• Ha fatto registrare qualche assenza e qualche ritardo non sempre giustificati da reali motivazioni.</li> <li>• Ha partecipato alle attività del gruppo classe</li> <li>• Ha riportato alcune ammonizioni verbali e note sul registro di classe</li> </ul>
6	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ha più volte violato il Regolamento d'Istituto</li> <li>• Ha assunto comportamenti non sempre corretti nei confronti dei compagni, dei docenti e del personale ATA</li> <li>• Ha fatto registrare assenze e ritardi</li> <li>• Si è allontanato qualche volta dalla classe senza autorizzazione</li> <li>• Ha parcheggiato all'interno dell'Istituto</li> <li>• Ha trasgredito le norme antifumo</li> <li>• Ha tenuto comportamenti non sempre corretti durante le visite e viaggi d'istruzione</li> <li>• È stato sospeso per un periodo uguale o inferiore a 15 giorni</li> </ul>
5	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ha commesso reati violando la dignità e il rispetto della persona umana</li> <li>• Ha commesso reati che hanno determinato una reale situazione di pericolo per l'incolumità delle persone</li> <li>• Ha commesso atti perseguibili penalmente e sanzionabili compresa l'occupazione non autorizzata degli spazi pubblici</li> <li>• Ha intenzionalmente arrecato danni fisici a persone e/ o danni materiali gravi alle attrezzature scolastiche</li> <li>• È stato sospeso con allontanamento dalla scuola per un periodo superiore a 15 giorni</li> </ul>
	Non si è ammessi alla classe successiva né all'esame di Stato

### Modalità di lavoro del Consiglio di Classe

MATERIE	MODALITA' DI LAVORO				
	LEZIONE FRONTAL	LEZIONE PARTECIPAT	LAVORI DI	AULA LINGUISTIC	AULA MULTIMEDIAL

	E	A	GRUPPO	A	E
Italiano	♣	♣	♣		♣
Storia	♣	♣	♣		♣
Inglese	♣	♣			
Matematica	♣	♣			♣
Agronomia Terr. Ecosist. Forestali	♣	♣	♣		♣
Valorizzazione e attività Prod.	♣	♣	♣		♣
Economia agr.	♣	♣			♣
Sociologia rurale	♣	♣			
Ed. Fisica	♣	♣	♣		
Religione	♣	♣	♣		

MATERIE	STRUMENTI DI VERIFICA				
	INTERROGAZIONI E LUNGA	INTERROGAZIONE BREVE	COMPONENTI, PROBLEMA, ESERCIZIO SCRITTO	PROVE STRUTTURATE	PROVE PRATICHE
Italiano	♣	♣	♣	♣	
Storia	♣	♣		♣	
Inglese	♣	♣	♣	♣	
Matematica		♣	♣	♣	
Valorizzazione		♣	♣	♣	♣
Economia	♣	♣		♣	♣
Sociologia	♣	♣		♣	♣
Agronomia	♣	♣			
Ed. Fisica		♣			♣
Religione		♣			

**Programmazioni didattiche disciplinari**

<b>MATERIA ITALIANO</b>	<b>DOCENTE BONIFACIO AMELIA</b>	<b>ORE DI LEZIONE EFFETTUATE 95 su 132 PREVISTE</b> ( <i>alla data del Consiglio</i> )	<b>A.S. 2015/ 2016</b>	
<b>TESTI E MATERIALE</b>	Libri di testo: Paolo di Sacco “Mappe di letteratura” Vol. 2. Il Novecento. Ed. Scolastiche Bruno Mondadori. Strumenti di informazione storico-letteraria.			
<b>METODOLOGIA DIDATTICA</b>	Comunicazione, ricerca, didattica breve. Lavori di gruppo. Sono state adottate strategie didattiche che hanno previsto, oltre alla lezione frontale, le discussioni guidate.			
<b>STRUMENTI DI VERIFICA</b>	Interrogazioni individuali e di gruppo, letture guidate, conversazioni collettive su temi di attualità, prove strutturate e semistrutturate adottando le tipologie previste dal nuovo esame di stato: analisi dei testi, articolo di giornale, saggio breve.			
<b>CONTENUTI</b>	<b>CONOSCENZA</b>	<b>COMPETENZE POSSESSO DI ABILITA' DI CARATTERE APPLICATIVO</b>	<b>CAPACITA' ELABORATIVE E LOGICHE E CRITICHE</b>	<b>OBIETTIVI RAGGIUNTI</b>
U.d.A. 1 Epoche storico-letterarie: l'età del Realismo, Naturalismo, Verismo, Decadentismo; le avanguardie di primo Novecento: Futurismo, Crepuscolarismo; Ermetismo; Neorealismo.	Conoscere le principali concezioni poetiche e narrative del '900.	Saper leggere e interpretare i mutamenti nella cultura del Novecento.	Capacità di stabilire rapporti logici tra concetti.	Gli obiettivi sono stati raggiunti dagli allievi a seconda delle singole capacità e partecipazione .
U.d.A. 2 Profili d'autore: biografia, opere e poetica dei seguenti autori: G. Verga, G. Pascoli, G. D'Annunzio, I. Svevo, L. Pirandello, G. Ungaretti, S. Quasimodo, E. Montale, P. Levi.	Conoscere la vita e il pensiero dei principali protagonisti della nostra cultura.	Saper utilizzare i libri di testo e consultarne altri per eventuali integrazioni e approfondimento .	Saper rielaborare criticamente le conoscenze in funzione di una comprensione autonoma del testo letterario.	Gli obiettivi sono stati raggiunti dagli allievi a seconda delle singole capacità e partecipazione .
U.d.A. 3 Generi: il racconto, la poesia, il romanzo. Lettura, analisi, interpretazione. G. Verga: da Vita dei	Conoscere le opere di alcuni esponenti della cultura italiana del '900.	Saper comprendere testi poetici di narrativa.	Saper esprimere un giudizio su un'opera letteraria.	Gli obiettivi sono stati raggiunti dagli allievi a seconda delle singole

<p>campi <i>“Cavalleria rusticana”</i>; da I Malavoglia <i>“L’addio di Ntoni”</i>; da Mastro-don Gesualdo <i>“La morte di Mastro-don Gesualdo”</i></p> <p><u>G. Pascoli</u>: da Myricae <i>“Lavandare”</i>, <i>“X Agosto”</i>; <i>“La cavalla storna”</i>, da Canti di Castelvecchio <i>“Il gelsomino notturno”</i>.</p> <p><u>G. D’Annunzio</u>: da Il piacere <i>“Ritratto d’esteta”</i>; da Le vergini delle rocce <i>“Il programma del superuomo”</i>; da Alcyone <i>“La pioggia nel pineto”</i>; da Notturmo <i>“Imparo un’arte nuova”</i>.</p> <p><u>I. Svevo</u>: <i>trama dei romanzi</i> Una vita e Senilità; da La coscienza di Zeno <i>“Il fumo”</i>, <i>“Il funerale mancato”</i>.</p> <p><u>L. Pirandello</u>: da L’umorismo <i>“L’arte umoristica....”</i>; da Novelle per un anno <i>“Il treno ha fischiato”</i>; <i>“La patente”</i>; <i>“Liola”</i> da Il fu Mattia Pascal <i>“Io sono il fu Mattia Pascal”</i>.</p> <p><u>G. Ungaretti</u>: da L’allegria <i>“I fiumi”</i>, <i>“San Martino del Carso”</i>, <i>“Veglia”</i>, <i>“Fratelli”</i>, <i>“Soldati”</i>.</p> <p><u>S. Quasimodo</u>: da Giorno dopo giorno <i>“Alle fronde dei salici”</i>.</p> <p><u>E. Montale</u>: da Ossi di seppia <i>“Merigiare pallido e assorto”</i>, <i>“Spesso il male di vivere ho incontrato”</i>; da Satura <i>“Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione</i></p>				<p>capacità e partecipazione</p> <p>.</p>
---	--	--	--	---

di scale”.				
P. Levi: da Se questo è un uomo “Sul fondo”.				

<b>MATERIA STORIA</b>	<b>DOCENTE BONIFACIO AMELIA</b>	<b>ORE DI LEZIONE EFFETTUATE 44 su 66 PREVISTE</b>	<b>A.S. 2015/ 2016</b>	
<b>TESTI E MATERIALE</b>	G. De Vecchi – G. Giovannetti – E. Zanette “Storia ieri e oggi “ Vol. 2. Novecento. Ed. Scolastiche Bruno Mondadori.			
<b>METODOLOGIA DIDATTICA</b>	Metodo strutturale, mappa concettuale, lezione frontale, discussione guidata, lettura di documenti e approfondimenti.			
<b>STRUMENTI DI VERIFICA</b>	Interrogazioni orali, saggi brevi, esercizi.			
<b>CONTENUTI</b>	<b>CONOSCENZE</b>	<b>COMPETENZE POSSESSO DI ABILITA’ DI CARATTERE APPLICATIVO</b>	<b>CAPACITA’ ELABORATIVE LOGICHE E CRITICHE</b>	<b>OBIETTIVI RAGGIUNTI</b>
U.d.A. 1 L’età della Prima Guerra Mondiale; L’Italia fra Ottocento e Novecento; La Prima Guerra Mondiale; L’intera società coinvolta nella guerra; La rivoluzione russa e la nascita dell’Unione Sovietica.	Conoscenze degli eventi e dei fenomeni fondamentali della storia del XIX e XX secolo. Conoscenza delle trasformazioni, della società e dell’economia.	Possesso degli strumenti necessari per comprendere e interpretare i fatti storici collocandoli nel giusto rapporto spazio-tempo e causa-effetto.	Capacità di descrivere i fatti storici operando i necessari collegamenti tra storia generale e storia settoriale.	Gli obiettivi sono stati raggiunti dagli allievi a seconda delle singole capacità, impegno e partecipazione .
U.d.A. 2 Democrazie e totalitarismi tra le due guerre: Le eredità della Grande guerra; Il fascismo in Italia; L’economia industriale e la crisi del 1929; Il regime fascista; Il nazismo; L’Unione Sovietica sotto la dittatura di Stalin.	Conoscenze degli eventi e dei fenomeni fondamentali della storia del XIX e XX secolo. Conoscenza delle trasformazioni, della società e dell’economia.	Possesso degli strumenti necessari per comprendere e interpretare i fatti storici collocandoli nel giusto rapporto spazio-tempo e causa-effetto.	Capacità di descrivere i fatti storici operando i necessari collegamenti tra storia generale e storia settoriale.	Gli obiettivi sono stati raggiunti dagli allievi a seconda delle singole capacità, impegno e partecipazione .

<p>U.d.A. 3</p> <p>La Seconda Guerra Mondiale e il nuovo ordine internazionale: Il mondo e l'Europa in guerra; La Shoah, l'annientamento del popolo ebraico; Est/ Ovest, Nord/ Sud: le coordinate del nuovo mondo.</p>	<p>Conoscenze degli eventi e dei fenomeni fondamentali della storia del XIX e XX secolo.</p> <p>Conoscenza delle trasformazioni, della società e dell'economia.</p>	<p>Possesso degli strumenti necessari per comprendere e interpretare i fatti storici collocandoli nel giusto rapporto spazio-tempo e causa-effetto.</p>	<p>Capacità di descrivere i fatti storici operando i necessari collegamenti tra storia generale e storia settoriale.</p>	<p>Gli obiettivi sono stati raggiunti dagli allievi a seconda delle singole capacità, impegno e partecipazione</p>
--	---	---	--	--

MATERIA	DOCENTE	ORE DI LEZIONE EFFETTUATE		A.S.
MATEMATICA	GAETA CARLO	74 su 99 PREVISTE		2015/ 2016
TESTI E MATERIALE	Libro di testo “Nuova Matematica a Colori 4” Edizione Leggera C.E.Petrini			
METODOLOGIA DIDATTICA	In funzione delle necessità emerse durante le lezioni è stata adottata la metodologia didattica più idonea. Al fine di migliorare l'apprendimento, oltre alle lezioni frontali, sono state eseguite esercitazioni di gruppo. L' insegnamento è stato strutturato alternando lo studio della teoria con esercizi.			
STRUMENTI DI VERIFICA	Interrogazioni, compiti in classe, test di verifica adottando le tipologie previste dai nuovi esami di stato.			
CONTENUTI	CONOSCENZA	COMPETENZE POSSESSO DI ABILITA' DI CARATTERE APPLICATIVO	CAPACITA' ELABORATIVE E LOGICHE E CRITICHE	OBIETTIVI RAGGIUNTI
Disequazioni algebriche	Saper risolvere disequazioni numeriche e sistemi di I° e II° grado.	Saper utilizzare i procedimenti matematici.	Saper ragionare induttivamente e deduttivamente. Dimostrare comportamenti e competenze di carattere logico.	<i>Gli obiettivi sono stati raggiunti dagli allievi a seconda delle singole capacità e partecipazione</i>
Funzioni Introduzione all'analisi	-Saper classificare le funzioni -Calcolare il dominio delle funzioni -Studiare limiti	Saper utilizzare i procedimenti matematici.	Saper ragionare induttivamente e deduttivamente.	<i>Gli obiettivi sono stati raggiunti dagli allievi a seconda delle singole capacità e partecipazione</i>
La Derivata Teoremi sulle funzioni derivabili	-Derivate delle Funzioni elementari -Algebra delle derivate -Funzioni crescenti e decrescenti	Saper utilizzare i procedimenti matematici	Saper ragionare induttivamente e deduttivamente. Dimostrare comportamenti e competenze di carattere logico	<i>Gli obiettivi sono stati raggiunti dagli allievi a seconda delle singole capacità e partecipazione</i>
Analisi infinitesimale	Studio di funzioni semplici e rappresentazione grafica.	Saper studiare una funzione e disegnarla.	Saper analizzare sintetizzare e utilizzare le tecniche e le procedure di calcolo studiate.	<i>Gli obiettivi sono stati raggiunti dagli allievi a seconda delle singole</i>

				<i>capacità e partecipazione</i>
--	--	--	--	----------------------------------

<b>MATERIA</b>	<b>DOCENTE</b>	<b>ORE DI LEZIONE EFFETTUATE</b>		<b>A.S.</b>
<b>INGLESE</b>	<b>DONATO MARIA</b>	<b>75 su 90 PREVISTE</b>		<b>2015/ 2016</b>
<b>TESTI MATERIALE</b>	<i>E</i> Libro di testo "Sow&Reap" - Edizione Reda.			
<b>METODOLOGI A DIDATTICA</b>	Si è cercato di individuare una metodologia didattica volta a trattare i diversi argomenti con gradualità, procedendo dai concetti più semplici verso quelli più complessi, cercando inoltre, di recuperare le numerose lacune linguistico-espressive dovute, nella maggior parte dei casi, all'ambiente socio-culturale di provenienza. L'approccio nozionale-funzionale è comunque rimasto alla base dei vari metodi utilizzati.			
<b>STRUMENTI DI VERIFICA</b>	Prove strutturate e questionari, indagini in itinere con verifiche informali. Interrogazioni orali per la verifica sommativa.			
<b>CONTENUTI</b>	<b>CONOSCENZA</b>	<b>COMPETENZE POSSESSO DI ABILITA' DI CARATTERE APPLICATIVO</b>	<b>CAPACITA' ELABORATIVE LOGICHE CRITICHE</b>	<b>OBIETTIVI RAGGIUNTI</b>
1st Module: 1.VITICULTURE An introduction to viticulture  Vineyards and vines  Pests and diseases  How to take care of grape vines  Wine making	Conoscenze di base del lessico relativo all'agricoltura	Saper comprendere e riassumere un testo argomentativo.	Elaborare brevi testi relativi all'argomentazione trattata.	<i>Gli obiettivi sono stati raggiunti dagli allievi a seconda delle singole capacità e partecipazione</i>
2nd Module: 2.FOOD PROCESSING AND PRESERVATION Food processing How to preserve quality and nutritional values of food Ancient methods: 1.canning, bottling	Conoscere le tematiche relative all'ambiente e all'agricoltura.	Comprendere testi e messaggi orali contenenti un linguaggio tecnico.	Riassumere brevi testi ed elaborare brevi risposte a domande specifiche.	<i>Gli obiettivi sono stati raggiunti dagli allievi a seconda delle singole capacità e partecipazione</i>

<p>2.Jellyng, potting Nicolas Appert, the father of bottling Modern methods 1.Irradiation 2.Pulsed Electric Field (PEF) 3.Modified Atmosphere.</p>				
<p>3rd Module: 3.ENERGY IN AGRICULTURE Bioenergy Renewable energy sources Biomass Biogas</p>	<p>Conoscenza delle problematiche di base della meteorologia in relazione alle esigenze del mondo agricolo</p>	<p>Comprendere argomenti semplici a carattere argomentativi sul tema trattato.</p>	<p>Rispondere a brevi quesiti sul tema e sostenere semplici conversazioni e dialoghi sull'argomento proposto.</p>	<p><i>Gli obiettivi sono stati raggiunti dagli allievi a seconda delle singole capacità e partecipazione</i></p>
<p>4th Module 4.MILK The dairy industry Dairy processing plant Pasteurization High temperature / short time Homogenization Ultra high temperature Cheese Yogurt</p>	<p>Conoscere le tematiche relative all'allevamento e ad argomenti correlati.</p>	<p>Descrivere e discutere di argomenti relativi al settore dell'allevamento.</p>	<p>Elaborare brevi testi e risposte a domande specifiche e sostenere semplici conversazioni.</p>	<p><i>Gli obiettivi sono stati raggiunti dagli allievi a seconda delle singole capacità e partecipazione</i></p>
<p>5th Module 5.OIL Refineries Oil mills Plants Pressing traditional system Continuous process with three-phases decanters Continuous process with two-phase decanters Olive oil extraction: 1. Delivery 2. Washing 3. Grinding/ beating 4. Purification 5. Extraction of</p>	<p>Conoscenza delle tematiche relative al mondo agricolo e ai metodi di coltivazione in serra.</p>	<p>Comprendere testi e a carattere argomentativi sul tema trattato.</p>	<p>Riassumere brevemente testi inerenti tematica proposta in relazione anche al territorio.</p>	<p><i>Gli obiettivi sono stati raggiunti dagli allievi a seconda delle singole capacità e partecipazione</i></p>

residual oil				
6th Module FARMING TECHNOLOGY From Middle Age to Mechanization Robots in Agriculture Biotechnology Biopharming	Conoscenza interdisciplinare di alcune tematiche specifiche e pertinenti all'indirizzo di studi; utilizzo di strumenti multi-mediali.	Comprendere testi a carattere argomentativo sul tema trattato	Riassumere brevemente testi inerenti le tematiche pertinenti all'indirizzo di studi.	<i>Gli obiettivi sono stati raggiunti dagli allievi a seconda delle singole capacità e partecipazione</i>

<b>MATERIA</b>	<b>DOCENTE</b>	<b>ORE DI LEZIONE EFFETTUATE</b>		<b>A.S.</b>
<b>ECONOMIA AGRARIA e DELLO SVILUPPO TERRITORIALE</b>	<b>GIUFFRÈ' FRANCESCA</b>	<b>69 SU 198 PREVISTE</b>		<b>2015/ 201 6</b>
<b>TESTI E MATERIALE</b>	Amicabile – Hoepli vol.2 “Economia agraria e dello sviluppo territoriale”.			
<b>METODOLOGIA DIDATTICA</b>	Presentazione tramite lezioni frontali; esercitazioni, schede degli argomenti programmati. Le esercitazioni sono state collegate con la realtà agricola del territorio.			
<b>STRUMENTI DI VERIFICA</b>	Interrogazioni brevi, lunghe, prove scritte, consultazioni.			
<b>CONTENUTI</b>	<b>CONOSCENZA</b>	<b>COMPETENZA POSSESSO DI ABILITA' DI CARATTERE APPLICATIVO</b>	<b>CAPACITA' ELABORATI VE LOGICHE E CRITICHE</b>	<b>OBIETTIVI RAGGIUNTI</b>
L'ESERCIZIO AZIENDALE; L'ANALISI DELL'EFFICIENZA; GIUDIZI DI CONVENIENZA.	Avere adeguate conoscenze circa gli argomenti trattati in ogni modulo.	Avere competenze nella risoluzione di semplici problemi di carattere pratico.	Possedere capacità di elaborazione logica e critica delle conoscenze acquisite.	<i>Gli obiettivi sono stati raggiunti dagli allievi a seconda delle singole capacità e partecipazione</i>
CONTI COLTURALI E COSTI DI PRODUZIONE, FORMAZIONI E DISTRIBUZIONE DEL REDDITO	Individuare gli elementi necessari alla stesura.	Avere competenze e abilità per redigere un conto colturale.	Possedere capacità di elaborazione dei dati acquisiti.	<i>Gli obiettivi sono stati raggiunti dagli allievi a seconda delle singole capacità</i>

				<i>e partecipazione</i>
ECONOMIA DELLE MACCHINE	Avere adeguate conoscenze sulla meccanizzazione dell'agricoltura.	Avere competenze per redire un piano per l'introduzione delle macchine.	Possedere capacità di elaborazione dei dati.	<i>Gli obiettivi sono stati raggiunti dagli allievi a seconda delle singole capacità e partecipazione</i>
BILANCI ECONOMICI DELL'IMPRESA AGRARIA	Avere adeguate conoscenze sui bilanci	Possedere le competenze per risolvere problemi di carattere pratico.	Essere in grado di elaborare le conoscenze.	<i>Gli obiettivi sono stati raggiunti dagli allievi a seconda delle singole capacità e partecipazione</i>
ECONOMIA DEI MIGLIORAMENTI FONDIARI	Conoscere i vari tipi di miglioramento fondiario.	Saper attuare un miglioramento fondiario.	Possedere capacità di elaborazione.	<i>Gli obiettivi sono stati raggiunti dagli allievi a seconda delle singole capacità e partecipazione</i>
ECONOMIE DELLE INDUSTRIE TRASFORMATRICI	Conoscere il giudizio economico nelle trasformazione dei prodotti agricoli	Saper effettuare un giudizio di convenienza nelle trasformazioni	Possedere capacità di elaborazione.	<i>Gli obiettivi sono stati raggiunti dagli allievi a seconda delle singole capacità e partecipazione</i>
GESTIONE DEL TERRITORIO	Prevedere ed organizzare attività di valorizzazione delle produzioni mediante le diverse forme di marketing	Saper attuare un'analisi costi-benefici.	Possedere capacità di elaborazione.	<i>Gli obiettivi sono stati raggiunti dagli allievi a seconda delle singole capacità e partecipazione</i>

CATASTO	Conoscere il terreni e il catasto fabbricati	Conoscere gli uffici del territorio e la documentazione	Possedere capacità di elaborazione.	<i>Gli obiettivi sono stati raggiunti dagli allievi a seconda delle singole capacità e partecipazione</i>
ESTIMO	Conoscere i concetti relativi alla stima dei fondi.	Saper attuare una stima.	Possedere capacità di elaborazione.	<i>Gli obiettivi sono stati raggiunti dagli allievi a seconda delle singole capacità e partecipazione</i>
MATEMATICA FINANZIARIA	Conoscere il linguaggio e i metodi della matematica finanziaria	Saper effettuare risoluzione di problemi economici	Possedere capacità di elaborazione.	<i>Gli obiettivi sono stati raggiunti dagli allievi a seconda delle singole capacità e partecipazione</i>

<b>MATERIA</b>	<b>DOCENTE</b>	<b>ORE DI LEZIONE EFFETTUATE</b>	<b>A.S.</b>
<b>SOCIOLOGIA RURALE E STORIA Dell'AGRICOLTURA</b>	<b>ARICÒ' ENZA</b>	<b>58 SU 99 PREVISTE</b> (alla data del Consiglio)	<b>2015/ 2016</b>
<b>TESTI E MATERIALE</b>	Libro di testo "Elementi di sociologia e storia dell'agricoltura" di Murolo, Scarcella		
<b>METODOLOGIA DIDATTICA</b>	Il metodo usato è stato adeguato alle necessità della classe coinvolgendo gli allievi. I contenuti, sono stati sviluppati tenendo conto della potenzialità e del livello culturale della classe		
<b>STRUMENTI DI VERIFICA</b>	Verifiche scritte, Interrogazioni sotto forma di colloquio coinvolgendo la classe in discussioni guidate		

<b>CONTENUTI</b>	<b>CONOSCENZA</b>	<b>COMPETENZA POSSESSO DI ABILITA' DI CARATTERE APPLICATIVO</b>	<b>CAPACITA' ELABORATIVE E LOGICHE E CRITICHE</b>	<b>OBIETTIVI RAGGIUNTI</b>
Storia dell'agricoltura	Conoscere la storia dell'agricoltura	Saper utilizzare i principali concetti relativi alla storia dell'agricoltura e all'organizzazione e dei processi produttivi e dei servizi	Possedere capacità di elaborazione	<i>Gli obiettivi sono stati raggiunti dagli allievi a seconda delle singole capacità e partecipazione</i>
Elementi di sociologia rurale.	Prevedere ed organizzare attività di valorizzazione delle produzioni	Rilevare le caratteristiche sociologiche degli ambienti rurali e delle situazioni territoriali.	Possedere capacità di elaborazione	<i>Gli obiettivi sono stati raggiunti dagli allievi a seconda delle singole capacità e partecipazione</i>
Aspetti sociologici ambientali e territoriali.	Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento	Saper individuare modalità di interventi territoriali atti a valorizzare le risorse esistenti	Possedere capacità di elaborazione	<i>Gli obiettivi sono stati raggiunti dagli allievi a seconda delle singole capacità e partecipazione</i>

<b>MATERIA</b>	<b>DOCENTE</b>	<b>ORE DI LEZIONE EFFETTUATE</b>	<b>A.S.</b>
<b>AGRONOMIA TERRITORIALE ED ECOSISTEMI</b>	<b>SMORTO DARIO</b>	<b>50 SU 66 PREVISTE</b> <i>(alla data del Consiglio)</i>	<b>2015/ 2016</b>

<b>FORESTALI</b>				
<b>TESTI MATERIALE</b>	<b>E</b>	Oltre al libro di testo di Tedeschini, Ferrè e Ferrari “Basi Agronomiche territoriali- Produzioni vegetali e gestione del territorio” REDA editore. Sono stati utilizzati altri testi di Agronomia Forestale		
<b>METODOLOGIA DIDATTICA</b>		La metodologia didattica adottata è stata adeguata alla necessità della classe in itinere. L’approfondimento si è raggiunto sia attraverso la trattazione teorica che pratica. A tal fine si sono adottati: lezioni dirette, visite aziendali, lavori di gruppo, intercalando la disciplina nelle problematiche ambientali ed eco forestali del territorio.		
<b>STRUMENTI DI VERIFICA</b>		Sono stati utilizzati: Verifiche scritte, interrogazioni intese come dialogo coinvolgendo tutta la classe, discussione guidata su argomenti specifici.		
<b>CONTENUTI</b>	<b>CONOSCENZA</b>	<b>COMPETENZE POSSESSO DI ABILITA’ DI CARATTERE APPLICATIVO</b>	<b>CAPACITA’ ELABORATIVE LOGICHE E CRITICHE</b>	<b>OBIETTIVI RAGGIUNTI</b>
<b>Sistemi agricoli, agricoltura montana e agroforestazione</b>	Conoscere le nuove tecniche di agricoltura montana estensiva	Interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi	Progettare e realizzare interventi di recupero in aree degradate	<i>Gli obiettivi sono stati raggiunti dagli allievi a seconda delle singole capacità e partecipazione</i>
<b>Elementi di selvicoltura: il bosco</b>	Conoscere le principali essenze forestali e le tecniche di governo del bosco	Saper distinguere i prodotti agricoli e le modalità di conservazione.	Saper riconoscere le essenze forestali della macchia mediterranea	<i>Gli obiettivi sono stati raggiunti dagli allievi a seconda delle singole capacità e partecipazione</i>
<b>Tecniche di arboricoltura da legno</b>	Conoscere le diverse tipologie di gestione del bosco in ambiente collinare e montano	Avere abilità di distinguere gli interventi regionali da quelli comunitari e saper far ricerca di mercati nazionali ed europei.	Riscontro della qualità ambientale prevedendo interventi di miglioramento e di difesa nelle situazioni di	<i>Gli obiettivi sono stati raggiunti dagli allievi a seconda delle singole capacità e partecipazione</i>

			rischio.	
<b>Territorio: problematiche e tecniche di difesa Consorzi e piani di bonifica</b>	Conoscere le problematiche agroambientali e le tecniche di ingegneria naturalistiche	Saper distinguere, nell'ambito merceologico i prodotti agro-alimentari	Definire i fattori che regolano gli equilibri idrogeologici.	<i>Gli obiettivi sono stati raggiunti dagli allievi a seconda delle singole capacità e partecipazione</i>

<b>MATERIA</b>	<b>DOCENTE</b>	<b>ORE DI LEZIONE EFFETTUATE</b>	<b>A.S.</b>	
<b>VALORIZZAZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LEGISLAZIONE DI SETTORE</b>	<b>SMORTO DARIO</b>	<b>147 SU 198 PREVISTE</b> <i>(alla data del Consiglio)</i>	<b>2015/ 2016</b>	
<b>TESTI E MATERIALE</b>	Libro di testo: "Gestione e Valorizzazione Agro territoriale" di Forgianini, Damiani, Puglisi. Editrice: Reda.			
<b>METODOLOGIA DIDATTICA</b>	La metodologia didattica è stata adeguata alle esigenze della classe e si è attuata attraverso lezioni frontali, discussioni guidate, mappe concettuali, letture di articoli tratti da riviste specializzate intercalando gli argomenti alle realtà produttive territoriali.			
<b>STRUMENTI DI VERIFICA</b>	Prove strutturate, verifiche scritte, relazioni, interrogazioni singole atte a verificare le conoscenze specifiche dei contenuti. Interrogazioni intese come dialogo di classe.			
<b>CONTENUTI</b>	<b>CONOSCENZA</b>	<b>COMPETENZA POSSESSO DI ABILITA' DI CARATTERE APPLICATIVO</b>	<b>CAPACITA' ELABORATIVE E LOGICHE E CRITICHE</b>	<b>OBIETTIVI RAGGIUNTI</b>
<b>Concetto di paesaggio e reti ecologiche</b>	Conoscere le caratteristiche di un ecosistema.	Saper applicare strategie atte a valorizzare il paesaggio agrario intercalando le tipicità agli	Definire schemi progettuali e piani di sviluppo in collaborazione con Enti territoriali nella	<i>Gli obiettivi sono stati raggiunti dagli allievi a seconda delle singole</i>

		aspetti socio culturali del territorio	valorizzazione degli ambienti rurali.	<i>capacità e partecipazione</i>
<b>Pubblica Amministrazione, Enti territoriali e figure giuridiche in agricoltura</b>	Conoscere le funzioni della Stato e P.A. Le Organizzazioni dei Produttori in Italia.	Saper scegliere gli interventi più adeguati per la valorizzazione delle attività territoriali	Saper organizzare associazioni di categoria per attivare azioni di sviluppo locale	<i>Gli obiettivi sono stati raggiunti dagli allievi a seconda delle singole capacità e partecipazione</i>
<b>Regime di responsabilità in materia di difesa e interventi sull'ambiente</b>	Conoscere le principali norme di difesa ambientale	Saper distinguere le principali cause di danno ambientale e gli interventi a difesa dell'ambiente	Saper individuare le responsabilità di danno ambientale ed attuare le migliori tecniche di gestione degli inquinanti ambientali	<i>Gli obiettivi sono stati raggiunti dagli allievi a seconda delle singole capacità e partecipazione</i>
<b>Politiche agricole e organizzazione Comuni di Mercato (OCM)</b>	Conoscere i pilastri della Politica Comunitaria ed i suoi strumenti operativi	Saper distinguere le tipologie di fondi agricoli ed i principali atti amministrativi diramati dalla UE	Saper individuare il ruolo delle organizzazioni dei produttori nella gestione degli scambi commerciali.	<i>Gli obiettivi sono stati raggiunti dagli allievi a seconda delle singole capacità e partecipazione</i>
<b>Produzioni di qualità, classificazione e filiere.</b>	Conoscere i procedimenti idonei alla valorizzazione dei prodotti di gamma.	Saper distinguere le differenze i diversi tipi di filiere di produzione e di prodotto	Saper individuare le varie forme di integrazione ed individuare gli attori coinvolti nel sistema agroalimentare.	<i>Gli obiettivi sono stati raggiunti dagli allievi a seconda delle singole capacità e partecipazione</i>
<b>Normative nazionali e comunitarie, marketing e ambiente</b>	Conoscere le norme che regolano l'etichettatura dei prodotti agroalimentari e	Saper distinguere le diverse tipologie di marketing	Saper individuare le migliori strategie di marketing più significativi per le diverse tipologie	<i>Gli obiettivi sono stati raggiunti dagli allievi a seconda delle</i>

	la qualità degli stessi		di produzioni	<i>singole capacità e partecipazioni</i>
--	-------------------------	--	---------------	--

MATERIA	DOCENTE	ORE DI LEZIONE EFFETTUATE	A.S.	
<b>RELIGIONE</b>	<b>MARIA TERESA SCARCELLA</b>	<b>31 su 32 PREVISTE</b> <i>(alla data del Consiglio)</i>	<b>2015/ 2016</b>	
<b>TESTI E MATERIALE</b>	Libro di testo <i>“Itinerari 2.0”</i> - Ed. Il Capitello			
<b>METODOLOGIA DIDATTICA</b>	Lezione frontale integrata dalla lettura di testi. Interventi guidati e sollecitati. Utilizzo mezzi audiovisivi, fotocopie.			
<b>STRUMENTI DI VERIFICA</b>	Libro di testo. Documenti specifici e quotidiani. Uso del computer e visualizzazione di video.			
CONTENUTI	CONOSCENZA	COMPETENZA POSSESSO DI ABILITA' DI CARATTERE APPLICATIVO	CAPACITA' ELABORATIVE E LOGICHE E CRITICHE	OBIETTIVI RAGGIUNTI
<p>° <b>Le sfide del terzo millennio.</b> Il mistero dell'esistenza. La ricerca di Dio. è "ragionevole" credere? Se Dio è buono, perché il male?</p> <p>° <b>Il Concilio Vaticano II: storia, documenti ed effetti per la chiesa e per il mondo. La chiesa dei nostri giorni.</b> I documenti del Concilio. I frutti del Concilio vaticano II: dalla chiesa sacramento ai</p>	<p>° Questioni di senso legate alle più rivelanti esperienze della vita umana. Linee fondamentali della riflessione su Dio. Storia umana e storia della salvezza: il modo cristiano di comprendere l'esistenza dell'uomo nel tempo.</p> <p>° Ecumenismo e dialogo interreligioso.</p>	<p>° Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale.</p> <p>° Utilizzare consapevolmente le fonti autentiche del</p>	<p>° Impostare domande di senso e spiegare la dimensione religiosa dell'uomo, in confronto con il cristianesimo e le altre religioni o sistemi di vita.</p> <p>° Ricostruire, da un punto di vista storico e sociale, l'incontro del messaggio cristiano</p>	<p><i>Gli obiettivi sono stati raggiunti dagli allievi a</i></p>

sacramenti della chiesa.		cristianesimo, interpretandone correttamente i contenuti nel quadro di un confronto aperto ai contributi della cultura scientifico - tecnologica.	universale con le culture particolari.	<i>seconda delle singole capacità e partecipazione</i>
<b>I valori cristiani - Etica.</b> "Ecco chi sono i cristiani". Liberi di dire "si" e "no". Che cos'è l'etica? Un'etica non vale l'altra. L'etica religiosa. Dalla parte della vita. Aborto: spunti per riflettere. Di che cosa si interessa la bioetica? Eutanasia: diritto alla morte? La fecondazione artificiale. La pena di morte. Suicidio. Trapianto e donazione di organi.	<ul style="list-style-type: none"> <li>° Il valore della vita e della dignità della persona secondo la visione cristiana e i suoi diritti fondamentali.</li> <li>° Orientamenti della Chiesa cattolica sull'etica personale e sociale.</li> <li>° Il ruolo della religione nella realtà contemporanea globalizzata, multietnica e multiculturale.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>° Costruire un'identità libera e responsabile, valutando la dimensione religiosa della vita umana, mettendola in rapporto con altre tradizioni religiose e culturali.</li> <li>°Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche e culturali.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>° Operare scelte morali tenendo conto dei valori cristiani.</li> <li>° Confrontare le scelte dettate dall'etica cristiana e quelle determinate da altre religioni e da altre correnti di pensiero.</li> <li>° Riconoscere il valore delle relazioni e la concezione cristiana.</li> </ul>	<i>Gli obiettivi sono stati raggiunti dagli allievi a seconda delle singole capacità e partecipazione</i>
<b>Il dialogo per un mondo migliore.</b> La chiesa in dialogo. Le religioni avvicinano i popoli. La chiesa e il dialogo interreligioso. Gli esiti del dialogo interreligioso. Le associazioni e i movimenti ecclesiali.	<ul style="list-style-type: none"> <li>°L'ecumenismo e il dialogo interreligioso.</li> <li>° Il ruolo della religione nella società contemporanea, tra secolarizzazione, pluralismo e nuovi fermenti religiosi.</li> </ul>	Valutare l'importanza del dialogo con tradizioni culturali e religiose diverse dalla propria.	Motivare le proprie scelte di vita in un contesto multiculturale e multireligioso, nel quadro di un dialogo aperto e costruttivo.	<i>Gli obiettivi sono stati raggiunti dagli allievi a seconda delle singole capacità e partecipazione.</i>

MATERIA	DOCENTE	ORE DI LEZIONE EFFETTUATE	A.S.
SCIENZE MOTORIE	ALESSIO DOMENICO	57 su 65 PREVISTE (alla data del Consiglio)	2015/ 2016

<b>TESTI E MATERIALE</b>	Libro di testo “L’ABC DELLE SCIENZE MOTORIE E DELL’EDUCAZIONE ALLA SALUTE” ,Baldoni,Moscatelli,Accornero, Bianchi edizioni Il Capitello Attrezzature sportive			
<b>METODOLOGIA DIDATTICA</b>	La metodologia didattica adottata è stata adeguata alla necessità della classe. L’approfondimento si è raggiunto sia attraverso la trattazione teorica che pratica			
<b>STRUMENTI DI VERIFICA</b>	Prove pratiche, interrogazioni intese come dialogo che coinvolge la classe			
<b>CONTENUTI</b>	<b>CONOSCENZA</b>	<b>COMPETENZA POSSESSO DI ABILITA’ DI CARATTERE APPLICATIVO</b>	<b>CAPACITA’ ELABORATIVE LOGICHE E CRITICHE</b>	<b>OBIETTIVI RAGGIUNTI</b>
Pallavolo, calcetto, tennistavolo, potenziamento muscolare	Conoscenza della pallavolo, calcetto e tennis tavolo	Saper praticare i fondamentali di pallavolo, calcetto e tennis tavolo	Sapere le regole della pallavolo, calcetto e tennis tavolo	<i>Gli obiettivi sono stati raggiunti dagli allievi a seconda delle singole capacità e partecipazione</i>
Coordinamento e socializzazione. Giochi di gruppo	Giochi di gruppo, corsa, muscoli	Conoscere, in teoria, loscheletro i muscoli e gli apparati respiratorio e circolatorio	Saper comporre una squadra	<i>Gli obiettivi sono stati raggiunti dagli allievi a seconda delle singole capacità e partecipazione</i>
Orientamento corsa Attività all’aria aperta	Apparato scheletrico, muscolare circolatorio e respiratorio . Attrezzi usati in ed. fisica	Conoscere in teoria i vari tipi di allenamento e le dinamiche che regolano gli apparati principali.	Conoscere i tipi di allenamento	<i>Gli obiettivi sono stati raggiunti dagli allievi a seconda delle singole capacità e partecipazione</i>

## *Criteri di valutazione del credito scolastico*

Il credito scolastico è un punteggio che si ottiene durante il triennio della scuola secondaria di II grado e che dovrà essere sommato al punteggio ottenuto alle prove scritte e alle prove orali dell'esame di Stato per determinarne il voto finale.

Nell'attribuzione del credito scolastico si tiene conto delle disposizioni vigenti per gli alunni regolarmente frequentanti il 5° anno; nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito, il credito è attribuito, per l'anno non frequentato, nella misura massima prevista per lo stesso dalla tabella A, in relazione alla media dei voti conseguita nel penultimo anno. Ai fini dell'attribuzione concorrono: la media dei voti di ciascun anno scolastico, il voto in condotta, l'assenza o presenza di debiti formativi. Il punteggio massimo così determinato è di 25 crediti.

Per i candidati interni l'attribuzione si basa sulla seguente tabella:

Media dei voti	<b>Nuova tabella attribuzione crediti</b> (sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23/07/1998, n.323 così come modificata dal D.M. n°42/2007)		
	III Anno	IV Anno	V Anno
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

#### NOTA

- M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.
- Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente.
- Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.
- Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche:
  1. L'assiduità della frequenza scolastica,
  2. L'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo,
  3. Partecipazione ad attività complementari ed integrative,
  4. Eventuali crediti formativi.
- Per la terza classe degli istituti professionali M è rappresentato dal voto conseguito agli esami di qualifica, espresso in decimi (ad esempio al voto di esami di qualifica di 65/centesimi corrisponde  $M = 6,5$ ).
- Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

**RIFERIMENTI NORMATIVE PER IL CREDITO FORMATIVO** (Art. 1 D.M. del 24/02/2000)

1. Le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi, [di cui all'art.12 del Regolamento citato applicativo della legge 10/ 12/ 1997 n° 425 (riforma esami di stato), emanato con DPR 23/ 07/ 1998 n° 323], sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.
2. La partecipazione ad iniziative complementari ed integrative non dà luogo all'acquisizione dei crediti formativi, ma rientra tra le esperienze acquisite all'interno della scuola di appartenenza, che concorrono alla definizione del credito scolastico.
3. Per i candidati esterni si tiene conto anche del possesso di altri titoli conseguiti al termine di corsi di studio di livello pari o superiore.

Ai fini dell'attribuzione del credito scolastico tra il valore minimo/ massimo, corrispondente alla banda di oscillazione della media dei voti di appartenenza, si procede come di seguito illustrato:

- 1) si attribuisce il massimo all'alunno:
  - a) che riporta una media dei voti che superi di 0,5 l'estremo inferiore della banda di oscillazione di appartenenza;
  - b) che pur avendo una media dei voti che non supera di 0,5 l'estremo inferiore, della banda di oscillazione di appartenenza, abbia totalizzato un peso di valori superiore o pari a 5 ricavato dalla seguente tabella di indicatori:

Indicatori per il credito scolastico		Valore	Note
Frequenza (1)	Assidua e puntuale	2	
	Costante e puntuale	1	
Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo	Attivo	1	
	Attivo e propositivo	2	
Partecipazione ad attività complementari ed integrativi	Superamento selezioni olimpiadi	4	
	Partecipazione progetti POF	1 ÷ 2	
	Progetti PON – POR	2 ÷ 3	
Crediti formativi	Superamento di concorsi artistico-scientifico-letterario	3	- La documentazione relativa deve riportare l'indicazione dell'Ente, breve descrizione dell'esperienza, tempi entro cui questa è avvenuta. In particolare: - L'attività di volontariato, di solidarietà e di cooperazione presso enti, associazioni, deve essere documentata con recisione indicando il
	ECDL Conservatorio Certificazioni linguistiche Attività sportive agonistiche	1 ÷ 2 (max 4)	
	Volontariato	1 ÷ 2	

			tipo di servizio ed i tempi; - L'attività sportiva di qualsiasi genere deve essere riconosciuta dal CONI e debitamente documentata
--	--	--	---

(1) Frequenza assidua: 10% di assenze - frequenza costante: max 20% di assenze – Puntuale: Ritardi III trimestre max 6

2) Si attribuisce il minimo all'alunno che:

- a) Non rientra nel caso (1.a) e non raggiunge un peso di valori come indicato al punto 1b;
- b) Pur rientrando nel caso 1.b
  1. Venga promosso, a giugno, alla classe successiva anche se non raggiunge la piena sufficienza in qualche disciplina;
  2. Venga promosso, alla classe successiva, a settembre per effetto della sospensione di giudizio.
  3. Abbia dimostrato poca disponibilità al dialogo educativo con frequenti note disciplinari e/o sospensioni dalle lezioni.

## *Esami di Stato*

Il Consiglio di classe in sede di scrutinio finale assegnerà i punti di credito relativi al quinto anno, che verranno sommati a quelli dei due anni precedenti, sulla base di:

- media dei voti;
- assiduità nella frequenza scolastica;
- interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- partecipazione alle attività complementari ed integrative;
- eventuali crediti formativi.

Il credito scolastico assomma quello formativo che consiste in ogni qualificata esperienza legata alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale. Nell'attribuzione del credito scolastico si terrà conto della tabella A allegata. Entro il 15 Maggio, secondo quanto dispone il DPR 323/98 all'art. 5 comma 2, i consigli di classe elaboreranno un apposito documento che esplicherà i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi ed i tempi del percorso formativo nonché i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, le attività curricolari, extracurricolari ed integrative.

Il documento del Consiglio di Classe costituirà il testo di riferimento ufficiale per la commissione d'esame per la preparazione della terza prova scritta e del colloquio e conterrà le caratteristiche fondamentali del processo formativo della classe dell'ultimo anno.

Il documento va corredato da una serie di allegati relativi:

- al piano di lavoro della classe effettivamente svolto in relazione alla programmazione, con l'indicazione degli obiettivi disciplinari in termini di conoscenze, competenze e capacità, dei contenuti, dei metodi, dei mezzi, degli spazi;
- agli esempi di prove svolte, distinti per tipologie e ai relativi criteri di valutazione.

A tal proposito, la scuola attiverà una sperimentazione rivolta a tutte le classi terminali, per aree disciplinari, finalizzata alla simulazione delle prime, seconde e terze prove, contemplando le diverse tipologie previste dall'Esame di Stato.

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

### TIPOLOGIA DELLA PROVA :ANALISI DEL TESTO

Macroindicatori	Indicatori	Descrittori	Misuratori	Punti	Voto
Competenze linguistiche di base	Capacità di esprimersi (Punteggiatura Ortografia Morfosintassi Proprietà lessicale)	Si esprime in modo: <ul style="list-style-type: none"> <li>♣ appropriato</li> <li>♣ corretto</li> <li>♣ sostanzialmente corretto</li> <li>♣ impreciso e/ o scorretto</li> <li>♣ gravemente scorretto</li> </ul>	Ottimo/ Eccellente Discreto/ buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	4 3, 5 3 2 1	1-4
Efficacia argomentativa	Capacità di sviluppare le proprie argomentazioni	Argomenta in modo: <ul style="list-style-type: none"> <li>♣ ricco e articolato</li> <li>♣ chiaro e ordinato</li> <li>♣ schematico</li> <li>♣ poco coerente</li> <li>♣ inconsistente</li> </ul>	Ottimo/ Eccellente Discreto/ buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	3 2, 5 2 1, 5 1	1-3
Analisi dei nodi concettuali e delle strutture formali	Capacità di analisi d'interpretazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>♣ Sa analizzare e interpretare</li> <li>♣ Sa descrivere ed analizzare</li> <li>♣ Sa solo individuare</li> <li>♣ Individua in modo incompleto</li> <li>♣ Individua in modo errato</li> </ul>	Ottimo/ Eccellente Discreto/ buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	6 5 4 3 2	2-6
Rielaborazione, collegamenti e riferimenti	Capacità di rielaborare, di effettuare collegamenti e fare riferimenti, di contestualizzare	Rielabora ... in modo: <ul style="list-style-type: none"> <li>♣ critico</li> <li>♣ personale</li> <li>♣ essenziale</li> <li>♣ parziale</li> <li>♣ non rielabora</li> </ul>	Ottimo/ Eccellente Discreto/ buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	2 1, 5 1 0, 5 0	0-2
Valutazione complessiva			Totale punteggio		15

TIPOLOGIA DELLA PROVA :SAGGIO BREVE O ARTICOLO DI GIORNALE

Macroindicatori	Indicatori	Descrittori	Misuratori	Punti	Voto
Competenze linguistiche di base	Capacità di esprimersi (Punteggiatura Ortografia Morfosintassi Proprietà lessicale)	Si esprime in modo: <ul style="list-style-type: none"> <li>♣ appropriato</li> <li>♣ corretto</li> <li>♣ sostanzialmente corretto</li> <li>♣ impreciso e/o scorretto</li> <li>♣ gravemente scorretto</li> </ul>	Ottimo/ Eccellente Discreto/ buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	4 3, 5 3 2 1	1-4
Efficacia argomentativa	Capacità di formulare una tesi e/ o di sviluppare le proprie argomentazioni	Argomenta in modo: <ul style="list-style-type: none"> <li>♣ ricco e articolato</li> <li>♣ chiaro e ordinato</li> <li>♣ schematico</li> <li>♣ poco coerente</li> <li>♣ inconsistente</li> </ul>	Ottimo/ Eccellente Discreto/ buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	3 2, 5 2 1, 5 1	1-3
Competenze rispetto al genere testuale	Capacità di rispettare consapevolmente i vincoli del genere testuale	<ul style="list-style-type: none"> <li>♣ Rispetta consapevolmente tutte le consegne</li> <li>♣ Rispetta le consegne</li> <li>♣ Rispetta in parte le consegne</li> <li>♣ Rispetta solo alcune consegne</li> <li>♣ Non rispetta le consegne</li> </ul>	Ottimo/ Eccellente  Discreto/ buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	6 5 4 3 2	2-6
Originalità Creatività	Capacità di rielaborazione critica e personale dei documenti e delle fonti	Rielabora in modo: <ul style="list-style-type: none"> <li>♣ critico</li> <li>♣ personale</li> <li>♣ essenziale</li> <li>♣ parziale</li> <li>♣ non rielabora</li> </ul>	Ottimo/ Eccellente Discreto/ buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	2 1, 5 1 0, 5 0	0-2
Valutazione complessiva			Totale punteggio		15

TIPOLOGIA DELLA PROVA :TEMA STORICO

Macroindicatori	Indicatori	Descrittori	Misuratori	Punti	Voto
Competenze linguistiche di base	Capacità di esprimersi (Punteggiatura Ortografia Morfosintassi Proprietà lessicale)	Si esprime in modo: <ul style="list-style-type: none"> <li>♣ appropriato</li> <li>♣ corretto</li> <li>♣ sostanzialmente corretto</li> <li>♣ impreciso e/o scorretto</li> <li>♣ gravemente scorretto</li> </ul>	Ottimo/ Eccellente Discreto/ buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	4 3, 5 3 2 1	1-4
Efficacia argomentativa	Capacità di formulare una tesi e/ o di sviluppare le proprie argomentazioni	Argomenta in modo: <ul style="list-style-type: none"> <li>♣ ricco e articolato</li> <li>♣ chiaro e ordinato</li> <li>♣ schematico</li> <li>♣ poco coerente</li> <li>♣ inconsistente</li> </ul>	Ottimo/ Eccellente Discreto/ buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	3 2, 5 2 1, 5 1	1-3
Pertinenza e conoscenza dell'argomento	Conoscenza degli eventi storici Capacità di sviluppare in modo pertinente la traccia	Conosce e sa sviluppare in modo: <ul style="list-style-type: none"> <li>♣ pertinente ed esauriente</li> <li>♣ pertinente e corretto</li> <li>♣ essenziale</li> <li>♣ poco pertinente e incompleto</li> <li>♣ non pertinente (fuori tema)</li> </ul>	Ottimo/ Eccellente Discreto/ buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	6 5 4 3 2	2-6

Originalità Creatività	Capacità di rielaborazione critica e personale delle proprie conoscenze storiche	Rielabora in modo: ♣ critico ♣ personale ♣ essenziale ♣ parziale ♣ non rielabora	Ottimo/ Eccellente Discreto/ buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	2 1, 5 1 0, 5 0	0-2	
Valutazione complessiva			Totale punteggio		15	

TIPOLOGIA DELLA PROVA :TEMA DI ORDINE GENERALE

Macroindicatori	Indicatori	Descrittori	Misuratori	Punti	Voto
Competenze linguistiche di base	Capacità di esprimersi (Punteggiatura Ortografia Morfosintassi Proprietà lessicale)	Si esprime in modo: <ul style="list-style-type: none"> <li>♣ appropriato</li> <li>♣ corretto</li> <li>♣ sostanzialmente corretto</li> <li>♣ impreciso e/ o scorretto</li> <li>♣ gravemente scorretto</li> </ul>	Ottimo/ Eccellente Discreto/ buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	4 3, 5 3 2 1	1-4
Efficacia argomentativa	Capacità di formulare una tesi e/ o di sviluppare le proprie argomentazioni	Argomenta in modo: <ul style="list-style-type: none"> <li>♣ ricco e articolato</li> <li>♣ chiaro e ordinato</li> <li>♣ schematico</li> <li>♣ poco coerente</li> <li>♣ inconsistente</li> </ul>	Ottimo/ Eccellente Discreto/ buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	3 2, 5 2 1, 5 1	1-3
Pertinenza e conoscenza dell'argomento	Capacità di sviluppare in modo esauriente e pertinente la traccia	Conosce e sa sviluppare in modo: <ul style="list-style-type: none"> <li>♣ pertinente ed esauriente</li> <li>♣ pertinente e corretto</li> <li>♣ essenziale</li> <li>♣ poco pertinente e incompleto</li> <li>♣ non pertinente (fuori tema)</li> </ul>	Ottimo/ Eccellente Discreto/ buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	6 5 4 3 2	2-6
Originalità Creatività	Capacità di rielaborazione critica e personale delle proprie conoscenze	Rielabora in modo: <ul style="list-style-type: none"> <li>♣ critico</li> <li>♣ personale</li> <li>♣ essenziale</li> <li>♣ parziale</li> <li>♣ non rielabora</li> </ul>	Ottimo/ Eccellente Discreto/ buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	2 1, 5 1 0, 5 0	0-2
Valutazione complessiva			Totale punteggio		15

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA**

<b>INDICATORI DI PRESTAZIONE</b>	<b>DESCRITTORI DEI LIVELLI</b>	<b>Punteggio max</b>
Conoscenza specifica dell'argomento proposto	0 punti per prestazione nulla; 2 punti per prestazione scarsa; 4 punti per prestazione insufficiente; 6 punti per prestazione accettabile; 8 punti per prestazione sufficiente; 10 punti per prestazione buona; 11 punti per prestazione ottima.	
Competenza nella esecuzione secondo la tipologia, comprensione e applicazione di regole, concetti e procedure	0 punti per prestazione completamente errata; 1 punto per prestazione con gravi errori; 3 punti per prestazione con qualche errore; 5 punti per prestazione con qualche lieve errore; 7 punti per prestazione sufficientemente corretta; 8 punti per prestazione con buona correttezza; 9 punti per prestazione ottima.	
Capacità logiche e argomentative	0 punti per prestazione nulla; 1 punti per prestazione scarsa; 2 punti per prestazione insufficiente; 3 punti per prestazione appena accettabile; 4 punti per prestazione sufficiente; 5 punti per prestazione buona; 6 punti per prestazione ottima.	
Correttezza dei dati	0 punti per prestazione completamente errata; 1 punto per prestazione con gravi errori; 3 punti per prestazione con qualche errore; 4 punti per prestazione con qualche lieve errore; 5 punti per prestazione sufficientemente corretta; 6 punti per prestazione con buona correttezza; 7 punti per prestazione ottima.	
Completezza della risoluzione, capacità di elaborazione personale	0 punti per prestazione completamente errata; 1 punto per prestazione con gravi scorrettezze; 3 punti per prestazione con qualche scorrettezza; 5 punti per prestazione sostanzialmente corretta; 7 punti per prestazione più che sufficientemente corretta; 8 punti per prestazione con buona correttezza; 9 punti per prestazione ottima.	
<b>TOTALE PUNTI</b>		<b>-</b>

**Tabella di corrispondenza Punti - Voti**

<b>TOTALE PUNTI</b>	DA 0 A 7	DA 8 A 13	DA 14 A 18	DA 19 A 23	DA 24 A 28	DA 29 A 31	DA 32 A 34	DA 35 A 42
<b>VOTI IN /10</b>	1 - 2	3	4	5	6	7	8	9 -10
<b>VOTI IN /15</b>	1 - 3	4 - 5	6 - 7	8 - 9	10	11 - 12	13	14 - 15

### Scheda informativa per la terza prova

È stata scelta la Tipologia **B+ C** con quesiti a risposta multipla con quattro distruttori e due quesiti a risposta aperta.

Nel corso delle simulazioni gli alunni non hanno evidenziato particolare difficoltà nell'affrontare la prova.

La classe ha effettuato due simulazioni di terza prova come indicato nella seguente tabella:

<b>DATE DELLE PROVA</b>	<b>MATERIE COINVOLTE</b>	<b>TEMPO</b>
13 aprile 2016	Storia, Inglese, Agronomia territoriale, Matematica, Valorizzazione Attività Produttive	<b>90 min.</b>
4 maggio 2016		

Le prove somministrate sono parte integrante del seguente documento e vengono ad esso allegate.

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA TERZA PROVA

### DOMANDE A RISPOSTA MULTIPLA C

	<b>RISPOSTA SBAGLIATA</b> <b>Punti: 0</b>	<b>RISPOSTA ESATTA</b> <b>Punti: 0,25</b>
QUESITO n. 1		
QUESITO n. 2		
QUESITO n. 3		

QUESITO n. 4		
TOTALE		

**DOMANDE A RISPOSTA APERTA B**

	<b>CONOSCENZA DEL LINGUAGGIO TECNICO 0,25</b>	<b>COMPLETEZZA DELLA RISPOSTA 0,25</b>	<b>CONOSCENZA DELL'ARGOMENTO 0,25</b>	<b>CAPACIT A' DI ANALISI E SINTESI 0,25</b>	<b>TOTALE</b>
1					
2					
<b>TOTALE</b>					

**TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA GIUDIZIO, VOTO E PUNTEGGIO  
PROVE SCRITTE**

<b>GIUDIZIO</b>	<b>VOTO</b>	<b>PUNTEGGIO</b>
-----------------	-------------	------------------

NEGATIVO	1-3	1-4
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	4	5-7
INSUFFICIENTE	5	8-9
SUFFICIENTE	6	10
DISCRETO	7	11-12
BUONO	8-9	13-14
OTTIMO	10	15

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE  
DEL COLLOQUIO**

	<b>INDICATORI</b>	<b>DESCRITTORI</b>	<b>PUNTI</b>	<b>PUNTI ASSEGNATI</b>
<b>COLLOQUIO Max: 28 punti</b>	<b>Conoscenza dell'argomento</b>	Completa ed esauriente	<b>10</b>	
		Adeguate	<b>9</b>	
		Corretta	<b>8</b>	
		Essenziale	<b>7</b>	
		Superficiale	<b>5</b>	
		Superficiale e frammentaria	<b>4</b>	
		Scarsa e confusa	<b>3</b>	
	<b>Capacità espressiva</b>	Scorrevole e appropriata	<b>9</b>	
		Scorrevole e corretta	<b>8</b>	
		Semplice e corretta	<b>7</b>	
		Semplice con qualche incertezza	<b>5</b>	
		Incerta	<b>4</b>	
		Confusa	<b>2</b>	
	<b>Capacità di analisi, sintesi e rielaborazione</b>	Coerenti	<b>9</b>	
		Adeguate	<b>8</b>	
		Semplici	<b>7</b>	
		Elementari	<b>6</b>	

		Superficiali	<b>5</b>	
		Incerte	<b>4</b>	
		Confuse	<b>3</b>	
<b>DISCUSSIONE PROVE SCRITTE</b>	<b>Capacità di autocorrezione</b>	Sufficiente	<b>1</b>	
		Insufficiente	<b>0</b>	
<b>Max: 2 punti</b>	<b>Capacità di motivare le scelte</b>	Sufficiente	<b>1</b>	
		insufficiente	<b>0</b>	
<i><b>Punteggio in trentesimi assegnato alla prova</b></i>				

**TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA GIUDIZIO, VOTO E PUNTEGGIO**  
**COLLOQUIO**

<b>GIUDIZIO</b>	<b>VOTO</b>	<b>PUNTEGGIO</b>
NEGATIVO	1-3	3-9
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	4	12
INSUFFICIENTE	5	15
SUFFICIENTE	6	18
DISCRETO	7	21
BUONO	8-9	24-27
OTTIMO	10	30

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE**  
***PROVE DIFFERENZIATE***

<b>RILIEVO</b>	<b>VOTO</b>	<b>MODALITA' DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO</b>
----------------	-------------	---

<b>Obiettivo non raggiunto e problematiche</b>	<b>2-3</b>	<b>Mancata consegna, comportamento oppositivo</b>
<b>Obiettivo non raggiunto</b>	<b>4</b>	<b>Totalmente guidato e non collaborativo</b>
<b>Obiettivo raggiunto in parte</b>	<b>5</b>	<b>Guidato</b>
<b>Obiettivo sostanzialmente raggiunto</b>	<b>6</b>	<b>Parzialmente guidato</b>
<b>Obiettivo raggiunto in modo soddisfacente</b>	<b>7</b>	<b>In autonomia</b>
<b>Obiettivo pienamente raggiunto</b>	<b>8-9</b>	<b>In autonomia, con sicurezza e ruolo attivo</b>
<b>Obiettivo pienamente raggiunto</b>	<b>10</b>	<b>In autonomia, con sicurezza e ruolo propositivo</b>

**Si allegano :**

- ♣ allegato 1 - consuntivo attività di sostegno;**
- ♣ allegato 2 - le simulazioni della terza prova scritta;**

**Il presente documento è stato redatto dal Consiglio della Classe 5 sez. A e firmato in calce da tutti i docenti.**

# **Allegato 1**

## **Consuntivo delle attività di sostegno**

## **Allegato 2**

# **SIMULAZIONE TERZE PROVE**





DISCIPLINA: MATEMATICA

ITEM 1

- Enunciare il teorema di Rolle

ITEM 2

- Calcola la derivata della seguente funzione:  $y = \frac{2x+1}{x^2-9}$

ITEM 3

- Il dominio della funzione  $y = \frac{2x+1}{x^2-9}$  è:

- a)  $\forall x \in \mathbb{R}$       b)  $\forall x \in \mathbb{R} - \{9\}$       c)  $\forall x \in \mathbb{R} - \{-1; +1\}$       d)  $\forall x \in \mathbb{R} - \{3; -3\}$

ITEM 4

- Il valore del  $\lim_{x \rightarrow 0^+} \frac{3x+5}{x}$  è:

- a) 0      b)  $+\infty$       c)  $-\infty$       d) 3

ITEM 5

- Il valore del  $\lim_{x \rightarrow -\infty} \frac{2x^4 + x - 3}{2x^2 - 5}$  è:

- a)  $+\infty$       b)  $-\infty$       c) 0      d) 1

ITEM 6

- La funzione  $y = x^2 - 4x - 3$  è crescente nell'intervallo:

a)  $[2; +\infty]$

b)  $(2; +\infty)$

c)  $[-2; +\infty]$

d)  $(-2; +\infty)$

*DISCIPLINA: INGLESE*

1. *ITEM - WHAT IS AGRICULTURE?*

- RAISING LIVESTOCK;*
- THE PRACTICE OF AGRICULTURE;*
- THE SCIENCE OF CULTIVATING THE SOIL;*
- HARVESTING CROPS, PRODUCING PLANTS, RAISING LIVESTOCK AND CULTIVATING THE SOIL;*

2. *ITEM - WHY IS FOOD PRESERVED?*

- TO PRESERVE QUALITY, ADIBILITY AND NUTRITIONAL VALUE;*
- TO SAVE MONEY;*
- TO LAST LONGER;*
- TO ACCUMULATE MORE FOOD.*

3. *ITEM - WHERE SHOULD A VINEYARD BE PLANTED ?*

- IN FULL SUNLIGHT, IN A WELL DRAINED SOIL, IN A SITE PROTECTED FROM FROST.*
- IN A WET AND SANDY SOIL.*
- NOT IN OPEN AIR.*
- IN A WELL IRRIGATED SOIL, IN THE SHADE.*

4. *ITEM - WHAT IS PLANT SELECTION ?*

- CHEMICAL ELEMENTS TO MAKE THE PLANTS GROW*
- ANIMAL AND PLANT MANURE;*
- STRAIGHT FERTILIZERS;*
- IT IS A CULTIVATING METHOD WHICH CONSISTS OF SELECTING AND SOWING THE SEEDS FROM THE STRONGEST PLANTS.*

5. *ITEM - LIST TWO DISEASES OR PESTS OF GRAPEVINES AND DESCRIBE THEM. (WRITE THREE TO FIVE SENTENCES)*

6. *ITEM - GIVE A DEFINITION OF WINE.*

## DISCIPLINA: STORIA

### 1. ITEM

*Durante il ministero di Giolitti del 1901 era al governo:*

- Francesco Crispi;*
- Filippo Turati;*
- Giuseppe Zanardelli;*
- Agostino Depretis.*

### 2. ITEM

*L'accordo elettorale del primo Novecento tra cattolici e liberali venne definito:*

- Patto elettorale tra formazioni di centro e di sinistra;*
- Patto elettorale tra i territori e sindacati;*
- Patto Gentiloni;*
- Intesa tra laici ed ecclesiastici.*

### 3. ITEM

*L'emigrazione italiana a partire dal 1900 si orientò soprattutto:*

- Dal Mezzogiorno d'Italia verso gli Stati Uniti;*
- Dalla Sardegna e dalle isole verso l'America Latina;*
- Dalle regioni povere del Settentrione verso l'Australia;*
- Dalla Liguria verso il Canada.*

### 4. ITEM

*Le due guerre balcaniche crearono le premesse per un allargamento di qualunque conflitto futuro nella regione in quanto:*

- Fecero emergere la Serbia come maggiore potenza regionale in forte concorrenza con l'Austria per l'egemonia della regione;*
- Spinsero la Turchia, che era stata umiliata da una pesante sconfitta, a cercare una rivincita, rientrando in possesso dei territori europei;*
- Spinsero la Bulgaria, sconfitta nella seconda guerra balcanica, a far pressioni sull'Austria perché dichiarasse guerra alla Serbia;*
- Misero in crisi lo scenario politico europeo.*

5. *Descrivi quale fu l'evoluzione del sistema scolastico italiano dal 1861 al 1911, redigendo un testo di non più di 8 righe.*
6. *Spiega in breve cosa si intende con l'espressione "mobilitazione totale", redigendo un testo di non più di 10 righe.*

*1ª SIMULAZIONE*

*DISCIPLINA: VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE*

1. *ITEM - In che cosa consiste l'agricoltura biologica?*
  
2. *ITEM - Quali sono le differenze tra i prodotti a Denominazione di origine protette e quelli ad Indicazioni geografiche protette?*
  
3. *ITEM - L'espressione "specialità tradizionale garantita":*
  - e) È un marchio introdotto in Italia*
  - f) Tutela i prodotti a denominazione di origine*
  - g) Tutela le produzioni con composizioni e metodi tradizionali*
  - h) È un marchio europeo*
  
4. *ITEM - L'impatto ambientale:*
  - e) Determina l'inquinamento o il degrado ambientale*
  - f) Mostra gli effetti che può produrre una modifica all'ambiente*
  - g) È l'effetto di un evento meteorologico catastrofico*
  - h) Consiste nel monitorare il livello di inquinamento ambientale*
  
5. *ITEM - La multifunzionalità nelle zone montane:*
  - e) Viene garantita per i molteplici elementi presenti, come biodiversità, complessità ecologica, ecc*
  - f) Non viene garantita per la scarsa varietà di risorse*
  - g) Non viene garantita per i costi di produzione superiori rispetto alle zone di pianura e bassa collina*
  - h) Viene garantita dall'agricoltura Biologica*
  
6. *ITEM - Il primo pilastro della PAC si occupa di due temi:*
  - e) Gli interventi di mercato e i pagamenti diretti agli agricoltori*
  - f) I pagamenti diretti agli agricoltori e lo sviluppo rurale*
  - g) Lo sviluppo rurale e gli interventi di mercato*
  - h) Della promozione dello sviluppo rurale*

*DISCIPLINA: AGRONOMIA TERRITORIALE E ECOSISTEMI FORESTALI*

1. *ITEM - Di che cosa si occupa l'agricoltura da legno?*

2. *ITEM - Quali sono i sestri d'impianto impiegati nell'arboricoltura da legno?*

3. *ITEM Le consociazioni di più essenze sono tipiche di impianti:*

- e) monospecifici*
- f) polispecifici con solo specie principali*
- g) polispecifici con specie principali e specie di accompagnamento*
- h) erbacei*

4. *ITEM - Le specie di accompagnamento non sono:*

- e) erbacee*
- f) arbustive*
- g) arboree*
- h) a Ceduo*

5. *ITEM -L'agricoltura che fa scarso uso di macchinari per unità di persona impiegata è:*

- e) intensiva*
- f) estensiva*
- g) efficiente*
- h) inefficiente*

6. *ITEM - Un sistema agricolo sostenibile ad alto valore naturale è contraddistinto da:*

- e) Elevata biodiversità*
- f) Monocoltura estensiva*
- g) globalizzazione*
- h) agricoltura itinerante*

**DISCIPLINA: MATEMATICA**

**ITEM 1 - Enunciare il teorema di Lagrange**

**ITEM 2 - Calcola la derivata della seguente funzione:**  $y = \frac{x^2 + 2x - 4}{x + 1}$

**ITEM 3 - Il dominio della funzione**  $y = \frac{2x+1}{x^2+9}$  **è:**

- a)  $\forall x \in \mathbb{R}$       b)  $\forall x \in \mathbb{R} - \{9\}$       c)  $\forall x \in \mathbb{R} - \{-1; +1\}$       d)  $\forall x \in \mathbb{R} - \{3; -3\}$

**ITEM 4 - Il valore del**  $\lim_{x \rightarrow \infty} \frac{3x+5}{x}$  **è:**

- a) 0      b)  $+\infty$       c)  $-\infty$       d) 3

**ITEM 5 - Il valore del**  $\lim_{x \rightarrow 2} \frac{x^2 - 4}{x - 2}$  **è:**

- a)  $+\infty$       b)  $-\infty$       c) 0      d) 4

**ITEM 6 - La funzione**  $y = x^2 - 6x - 1$  **è crescente nell'intervallo:**

- a)  $[3; +\infty]$       b)  $(3; +\infty)$       c)  $[-1; +\infty]$       d)  $(-1; +\infty)$

**DISCIPLINA: INGLESE**

**ITEM 1. WHY DO FARMERS RELY ON WEATHER FORECASTS?**

- A. **TO APPLY TECHNOLOGY.**
- B. **TO GET ALL THE INFORMATION ABOUT THE WEATHER.**
- C. **TO DECIDE WHAT WORK TO DO ON ANY PARTICULAR DAY.**
- D. **TO PREVENT HARVESTING .**

**ITEM 2. WHEN IS ROBOTIC TECHNOLOGY ESPECIALLY APPLIED?**

- A. **AT THE HARVESTING STAGE.**
- B. **AT THE BEGINNING OF CULTIVATION.**
- C. **AT THE PRUNING STAGE.**
- D. **AT ALL TIMES.**

**ITEM 3. WHAT IS THE MAIN ADVANTAGE OF GRAPE MANUAL HARVESTING ?**

- A. **HARVESTING IS CLEANER.**
- B. **THE WORKER PICKS ONLY HEALTHY GRAPE BUNCHES.**
- C. **THE COST IS LOW.**
- D. **HARVESTING IS QUICK.**

**ITEM 4. WHAT IS BIOPHARMING ?**

- A. **IT IS AN EXPERIMENTAL APPLICATION OF BIOTECHNOLOGY.**
- B. **IT IS A GREEN FARMING.**
- C. **IT IS A FAST WAY OF GROWING CROPS.**
- D. **IT IS AN ANCIENT WAY OF MANAGING LIVESTOCK.**

**ITEM 5. GIVE SOME PRUNING DIRECTIONS. (WRITE THREE TO FIVE SENTENCES)**

**ITEM 6. DESCRIBE THE CHEESE MAKING PROCESS. (WRITE THREE TO FIVE SENTENCES)**

## **DISCIPLINA: STORIA**

### **1. ITEM**

***Benito Mussolini, nel 1914 affermò la necessità dell'intervento in guerra all'interno di un quotidiano da lui fondato dal titolo:***

- Il corriere della sera*
- Il popolo d'Italia*
- Il manifesto*
- L'avanti*

### **2. ITEM**

***Benito Mussolini consolidò sotto il profilo istituzionale il regime fascista con:***

- La marcia su Roma del 1922;*
- Le leggi emanate tra la fine del 1925 ed il gennaio del 1926;*
- La guerra d'Etiopia del 1935;*
- L'assassinio di Giacomo Matteotti nel 1924.*

### **3. ITEM**

***Dopo l'abdicazione dello Zar la questione istituzionale venne risolta:***

- Facendo salire al trono il fratello dello zar;*
- Demandando alla Duma;*
- Demandando ad un'assemblea costituente;*
- Facendo un colpo di stato.*

### **4. ITEM**

***Nell'autunno del 1920, Giolitti dovette fronteggiare il momento culminante, ma anche conclusivo, di un periodo definito:***

- Crisi di Wall Street;*
- Rivoluzione storica;*
- Biennio rosso;*
- Pangermanismo.*

**5. ITEM**

*Chi fu Giacomo Matteotti e quale ruolo svolse nella politica italiana? (Spiegalo brevemente).*

**6. ITEM**

*Spiega in breve quali furono i motivi che portarono alla crisi del 1929.*

## CONSIGLIO DELLA CLASSE V A

Smorto Dario

Bonifacio Amelia

Gaeta Carlo

Donato Maria

Giuffrè Francesca

Scarcella Maria Teresa

Caruso Maria Liliana

Alessio Domenico

Licciardo Giuseppe

Aricò Enza

Ingegnere Maria Rosaria

Restuccia Maria Angela